Unusual Meeting | Network and Networker Tribute to Piermario Ciani

unusual meeting | network and Networker

Quali sono le relazioni di chi ha utilizzato e utilizza nella contemporaneità le reti di comunicazione e le produzioni artistiche? Tra gli antesignani certamente ricordiamo la figura di Piermario Ciani, a cui è dedicato il meeting. Ma la ricerca si sposta avanti a guardare cosa succede oggi, le osservazioni degli studiosi e le pratiche degli artisti:

Unusual meeting | network and networker a tribute to Piermario Ciani 10-11 marzo 2017 | Udine, Casa Cavazzini – Visionario

L'idea di organizzare un convegno che prosegua idealmente la progettualità di Piermario Ciani, nasce dall'esigenza di riflessione sulla produzione legata al rapporto tra i sistemi di comunicazione e l'attività degli artisti nella contemporaneità.

Il convegno intende esplorare le connessioni tra diverse pratiche artistiche che hanno utilizzato ed utilizzano le reti di comunicazione con un approccio collettivo. Tra le esperienze che si collegano strettamente ad un recente passato possiamo prendere in esame le produzioni della Mail Art e il fenomeno artistico e comunicativo di IRWIN che hanno creato i primi modelli di network, o più recentemente l'utilizzo della rete internet per operazioni di Flash Mob o di Social Networking. Il convegno coniuga anche una parte performativa ed illustrativa degli autori presenti con alcune produzioni di Piermario Ciani, materiali generativi dell'esposizione temporanea presente nelle giornate di studio.

MEETING

VENERDI' 10 MARZO

Casa Cavazzini

h.10.00 Apertura

Federico Pirone – Assessore alla Cultura del Comune di Udine

Vania Gransinigh – Direttrice Casa Cavazzini

h.10.30 - Paola Bristot: Presentazione

h.11.00 – Francesca Agostinelli: Piermario Ciani: Through the Network ->

(https://strangecorrespondences.wordpress.com/2017/02/14/piermario-ciani/)

h.11.30 – Vittore Baroni: <u>Arte Postale -> (https://strangecorrespondences.wordpress.com/2017/02/14/arte-postale/)</u>

h.12.20 – Giuliana Carbi: <u>Squeeze it: Perfurmance, Komična Hunta –></u>

(https://strangecorrespondences.wordpress.com/2017/02/14/squeeze-it/)

h.13.00 – interventi del pubblico e aperitivo

h.13.30 - break lunch

h.15.00 – Janez Janša, Janez Janša, Janez Janša: "NAME Readymade" ->

(https://strangecorrespondences.wordpress.com/2017/01/23/featured-content-2/)

 $h.15.30-IRWIN-NSK-\underline{Psyco-Geographic} -> (\underline{https://strangecorrespondences.wordpress.com/2017/02/14/psyco-geographic/})$

h.16.10 – Antonio Della Marina: <u>ToBeContinued -> (https://strangecorrespondences.wordpress.com/2017/02/14/tobe-continued/)</u>

h.16.40 – interventi del pubblico e caffè

h.17.00 - chiusura prima parte del convegno e trasferimento a Visionario

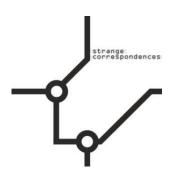
Visionario

h.20.30 – Hybrida: <u>Light Show (ingresso esterno di Visionario)</u> –>

(https://strangecorrespondences.wordpress.com/2017/01/16/hybrida-light-show-deison-live-set/)

h.21.00 – Proiezione del film "My Name is Janez Janša" di Janez Janša, Janez Janša, Janez Janša (Sala Minerva)

h.22.30 – <u>Live set di Deison (Sala Minerva) -> (https://strangecorrespondences.wordpress.com/2017/01/16/hybrida-light-show-deison-live-set/)</u>



SABATO 11 MARZO Casa Cavazzini

h.10.30 – Marco Pasian: Strange Correspondences

h.11.00 – Valentina Tanni, Domenico Quaranta: Net Art come Resistenza ->

(https://strangecorrespondences.wordpress.com/2017/02/14/net-art-come-resistenza/)

h.11.40 – Vanni Brusadin: <u>Il collasso del contesto -> (https://strangecorrespondences.wordpress.com/2017/02/14/il-collasso-del-contesto/)</u>

h.12.20 – Vuk Ćosić: <u>Protestival –> (https://strangecorrespondences.wordpress.com/2017/02/14/protestival/)</u>

h.13.00 – interventi del pubblico e aperitivo

h.13.30 – break lunch

h.15.00 – Marco De Stefani: i diritti d'autore in rete: il caso Luther Blisset ->

(https://strangecorrespondences.wordpress.com/2017/01/14/copyright-the-case-luther-blissett/)

h.15.40 – JesterN: <u>Vec:TRAX – performance musicale –></u>

(https://strangecorrespondences.wordpress.com/2017/02/14/vectrax/)

h.16.30 - conclusioni

SPEAKERS CORNER

Brevi testimonianze, tra una ricerca e l'altra:

- -> <u>Manuel Frara (BYOB) (https://strangecorrespondences.wordpress.com/2017/01/23/blog-post-title-2/)</u>
- -> <u>Rino Stefano Tagliaferro (Beauty Censored) (https://strangecorrespondences.wordpress.com/2017/01/23/first-blog-post/)</u>
- -> <u>Frediano Bortolotti (Dobia, tempo per un nuovo Stato)</u> (https://strangecorrespondences.wordpress.com/2017/01/16/dobia-tempo-per-un-nuovo-stato/)
- -> <u>Porto dei Benandanti (Posta Benandante) (https://strangecorrespondences.wordpress.com/2017/01/23/blog-post-title-3/)</u>



Piermario Ciani – through networks

Francesca Agostinelli ->

Nel dicembre del 2000 Piermario Ciani autoproduceva un volume (per le AAA edizioni) che presentava ad ampio spettro e in modo identitario allargato i suoi 25 anni di ricerca creativa. In questa idea, dopo un significativo apparato di scritti di autori come Enrico Baj, Pablo Echaurren, Gianluca Marziani, Steward Home, Massimo Giacon, Vittore Baroni, Sabrina Zannier e Paola Bristot, Ciani organizzava la sua autopresentazione attraverso i progetti principali che avevano caratterizzato sino a quel punto la sua figura creativa. La comunicazione al convegno, con carattere introduttivo, riprende a distanza di 17 anni questa sorta di autoritratto, aggiornato alla luce degli ultimi anni di vita e dell'ultimo percorso creativo dell'artista.



arte postale

Vittore Baroni -> (https://strangecorrespondences.wordpress.com/speakers/#baroni)

Arte Postale (prima, durante e dopo)

L'arte postale (o mail art) è un movimento planetario fondato sullo scambio libero e diretto di materiali tramite il sistema postale, sul confronto paritario di esperienze e sulla collaborazione a progetti condivisi. Fin dagli anni Sessanta, questo circuito sotterraneo ha coinvolto migliaia di operatori in ogni parte del globo, anticipando gli aspetti più vitali, inclusivi e libertari delle culture di rete digitali. Tendenzialmente alternativa ai meccanismi del mercato dell'arte, nell'arco di mezzo secolo l'arte postale ha prodotto una fantasiosa varietà di pubblicazioni e manufatti pseudoburocratici (francobolli, timbri, adesivi, cartoline, ecc.) tipici di questa forma espressiva. Il lavoro svolto da Piermario Ciani nell'ambito della mail art e dell'arte di relazione più in generale – tramite progetti collettivi quali TRAX, Stickerman, Luther Blissett, F.U.N. – viene ripercorso alla luce delle esperienze che, in una prospettiva storica, si sono rivelate più formative per l'artista friulano: dai Collegi della Patafisica ai circoli dell'Internazionale Situazionista, dalla stampa sotterranea beat/hippie alle attività multimediali del gruppo Fluxus, dalle utopie sociali dei Provos ai networker digitali paladini del "no copyright".

Mail Art (before, during and after)

Mail art is a global movement founded on free and direct exchange of materials through the postal system, on the equal interchange of experiences and on the cooperation in joint projects. Since the Sixties, this underground circuit has involved thousands of networkers in every part of the globe, anticipating the most vital, inclusive and libertarian aspects of the digital network cultures. Basically an alternative to the art market mechanisms, in the space of half a century mail art has produced an imaginative variety of publications and pseudo-bureaucratic artifacts (postage stamps, rubber stamps, stickers, postcards, etc.) typical of this form of expression. The work carried out by Piermario Ciani in the field of mail art and of the art of relationship in general – through collective projects such as TRAX, Stickerman, Luther Blissett, F.U.N. – is re-examined in the light of the experiences that, from a historical perspective, proved to be more formative for the artist from Friuli: from the Colleges of Pataphysics to the circles of the Situationist International, from the beat/hippie underground press to the multimedia activities of the Fluxus group, from the social utopias of the Provos to the digital networkers champions of "no copyright".



SQUEEZE IT

Giuliana Carbi ->

For SQUEEZE IT young, under 30, European artists create an original small scale theatre/action project which is on the boundary between theatre, visual arts and new media. The biennial competition is dedicated to Franco Jesurun, a man of culture, theatre-actor and art-dealer, founder of the three cultural organisations in Trieste that promote the competition. It was established 2014, as part of the 40the anniversary of the foundation of Studio Tommaseo. The 2016 judges are: Roberto Canziani, Branko Franceschi, Emanuela Marassi, Alessandro Marinuzzi, Dalibor Martinis, Chiara Tomasi and Janka Vukmir.



NAME Readymade

Janez Janša, Janez Janša, Janez Janša ->

NAME Readymade

In 2007, three artists joined the conservative Slovenian Democratic Party (SDS) and officially changed their names to that of the leader of the party, the Prime Minister of Slovenia, Janez Janša. While they renamed themselves for personal reasons, the boundaries between their lives and their art began to merge in numerous and unforeseen ways.

For Janez Janša, Janez Janša and Janez Janša, life, artistic practice, theoretical reflection and political involvement are not divided. For almost 10 years now, through their work, they have been building a complex narrative structure on topics such as proper names, identity and the signature, particularly focusing on the legal aspect of art practices and on the political imaginary in law. The central characteristic of their production is an ambivalence on multiple layers, crossing the borders of formal and media conventions.



Psyco geographic

IRWIN ->

IRWIN co-fondatori di NSK State in Time consegneranno personalmente i passaporti alle nuove cittadine e cittadini nel corso di una cerimonia ufficiale organizzata nel corso del convegno "Strange Correspondencesx" dedicato all'artista Piermario Ciani.

Neue Slowenische Kunst-NSK ha fondato nel 1992 NSK State, un organismo astratto, un corpo suprematista, installato in un reale spazio politico e sociale, come una scultura costituita dal calore umano, spirito e lavoro dei suoi membri. NSK non conferisce lo status di Stato al territorio ma alla mente, i cui confini sono fluidi, in accordo con i movimenti ed i cambiamenti del proprio corpo collettivo simbolico e fisico.

NSK State è uno stato nel tempo, uno stato privo di territorio e di confini nazionali, una sorta di "stato spirituale". Al fianco dei membri di NSK, il diritto di cittadinanza appartiene a migliaia di persone in giro per il mondo, a gente di diverse religioni, razze, nazionalità sesso e credenze. Il diritto di cittadinanza si ottiene attraverso il possesso del passaporto di NSK.



ToBe Continued

Antonio Della Marina ->

ToBe Continued è una maratona sonora dall'aspetto assai originale, della durata di 24 ore (dalle 00.00 del 24 marzo fino alle 24.00 del medesimo giorno), durante le quali diversi musicisti sparsi in vari punti del pianeta si collegano a un sito internet per trasmettere, dal vivo, la loro musica. Il tutto in un flusso continuo, senza alcuna interruzione, a staffetta. Ogni musicista ha a disposizione un tempo (con una partenza esatta al secondo) massimo di 30 minuti.

Data non casuale quella del 24 marzo, da anni Giornata Mondiale per la Lotta alla Tubercolosi. A ideare e coordinare l'operazione sono Stazione di Topolò e Antonio Della Marina, sotto l'egida dell'Officina Globale della Salute / Globalna Delavnica Zdravja/ Global Health Incubator, il laboratorio creato nel luglio 2009 proprio a Topolò dal dottor Mario Raviglione, autorità nel campo della lotta alla tubercolosi, per mettere in contatto i mondi della creatività e della scienza. Nel marzo scorso i collegamenti sono avvenuti da diversi Paesi: dalla Cina alla Nuova Zelanda, dalla Corea del Sud all'Iran, dagli USA al Giappone al Cile, dal Messico all'India, e ancora: Camerun, Perù, Costarica, Canada, Australia, Sud Africa, Argentina, Brasile, Indonesia, Filippine, Marocco, Turchia, Russia, Georgia, Bielorussia e altri Stati europei per un totale di 44 nazioni. Di fatto, un simbolico giro del mondo in 48 tappe sonore.

ToBeContinued is an original concert lasting 24 hours (from 00.00 hours to the midnight of March 24th, GMT+1), during which musicians from many part of the World broadcast their concerts. During this un-interrupted 24 hour marathon (ToBe Continued... in fact) each musician has at disposal a 30-minute window, thus creating a relay of sounds and rhythms that will range from the different streams of the "new music".

The event covers the 24h of March 24th, World TB Day and it is coordinated by Antonio Della Marina, musician and computer music composer, and by Moreno Miorelli, artistic director of the annual gathering "Stazione di Topolò/Postaja Topolove". The whole initiative is under the aegis of the Global Health Incubator, the 'laboratory' established in July 2009 in Topolò to create links between the world of creativity and that of science. The participating musicians perform live from all around the world including Cameroun, Chile, Costarica, Perù, New Zealand, China, India, Iran, Mexico, Argentina, Philippine, USA, Indonesia, Japan, Canada, South Korea, Brazil, Australia, South Africa, Morocco, Georgia, Turkey, Russia and many European countries creating a symbolical tour of the world with 48 stops.



net art come resistenza

Domenico Quaranta, Valentina Tanni ->

Per una cultura di rete alternativa: la net art come resistenza

Raccogliendo l'eredità della mail art e di altri esperimenti di comunicazione alternativa, Internet si è costituita tra anni Settanta e anni Novanta come una rete di comunicazioni robusta, orizzontale, distribuita, capace di collegare il mondo in un villaggio globale; ma nel corso degli ultimi due decenni, questa utopia moderna si è trasformata gradualmente in un panopticon globale, uno scenario distopico in cui lo spazio per la libertà, la privacy, il pensiero indipendente si è sempre più ridotto per l'intervento di governi, compagnie, leggi e accordi internazionali. Ma le promesse dell'era digitale sono ancora lì, e artisti, attivisti, hacker e imprenditori da tutto il mondo stanno lavorando su di esse per progettare i prototipi di una diversa cultura di rete: alternative all'internet di oggi. Nel suo intervento, Domenico Quaranta passerà in rassegna alcuni di questi prototipi, la cui natura sperimentale non gli impedisce di continuare ad essere dei "messaggi in bottiglia" capaci di rivendicare la possibilità di una rete differente. Completa la panoramica Valentina Tanni con un focus più specifico sull'universo dei social network, approfondendo le riflessioni critiche che gli artisti hanno portato avanti sul tema attraverso la costruzione di piattaforme alternative, interventi di hacking di quelle esistenti e performance volte a smascherarne limiti e lati nascosti.



Aram Bartholl, Keepalive, Springhornhof, Neuekirchen 2015. Courtesy l'artista



Il collasso del contesto

Vanni Brusadin ->

Il collasso del contesto

Sono sulla bocca di tutti le bolle di notizie false che hanno modificato l'esito della campagna sul Brexit e l'elezione del presidente degli USA, gonfiate dagli algoritmi proprietari delle grandi reti sociali. Pochi mesi fa Facebook ha rilevato un'altra tendenza emergente, e per loro preoccupante: gli utenti pubblicano nelle loro timelines sempre meno dettagli personali, a favore di immagini attraenti ma generiche, frasi fatte, memi di auto-aiuto, riassunti di notizie o foto di celebrità. In poche parole, una valanga di informazione di ennesima mano. Facebook ha definito questa tendenza "il collasso del contesto". Anziché scandalizzarci per la propagazione di un fake su Hillary Clinton o per la banalità di un youtuber alla moda, vedremo che provocare il collasso del contesto può anche non essere un fenomeno tossico come quelli citati finora, ma un'operazione di guerriglia nella lotta per la definizione del contesto stesso, come nel caso dei troll organizzati su Twitter, degli artisti pre-internet della Cacophony Society, dei tecnologi dissidenti dell'epoca di Snowden o addirittura delle orde di cacciatori di Pokemon!



Protestival

Vuk Cosic ->



Luther Blissett ai tempi del Web 2.0 e il copyleft

Marco De Stefani -> (https://strangecorrespondences.wordpress.com/speakers/)

Luther Blissett, pseudonimo collettivo utilizzato (e talvolta sfruttato) negli anni novanta. Cosa sarebbe successo se l'iniziativa fosse nata nel 2017?

In un mondo in cui l'informazione è realtà, la rete avrebbe semplicemente aiutato la diffusione virale di Luther Blissett, o il web 2.0, i social networks e l'anonimato avrebbero creato una nuova entità digitale, e quindi reale?

Quali nuove possibilità avrebbero avuto i genitori per gestire la neo-nata creatura/avatar, con metatag e strumenti copyleft come le licenze creative commons?

Un viaggio nel "what if" e negli strumenti per dare vita e autonomia a un'idea nella noosfera, mantenendone la paternità e (forse) il controllo.



Luther Blissett in the time of Web 2.0 and copyleft

Luther Blissett, a multiple-use name used and sometimes abused during the 90s.

What would it be like if the initiative was born in 2017?

In a world where the information is reality, Internet would simply help the viral dissemination of Luther Blissett, or the web 2.0, the social networks and the anonymity tools would create a new identity, digital and (because of this) real?

What new opportunities would the parents have in order to create the new-born creature/avatar, with metatag and copyleft tools such as creative commons licenses?

A journey towards the "what if" and inside tools to create an idea inside the noosphere, keeping the ownership and (maybe) the control.



Vec:TRAX

JesterN ->

La performance si pone l'obiettivo di reinterpretare personalmente tre temi cari a Piermario Ciani: la transdisciplinarieta', l'hacking e la grafica, attraverso il suono. Il setup e' completamente analogico: il suono e' generato da un sintetizzatore modulare autocostruito in modo completamente artigianale; ogni nota viene creata manulmente senza l'uso di computer o samples, come il panettiere formava ogni panetto a mano prima dell'automazione. La parte visiva e' ottenuta riappropriandosi di una console per videogames vettoriale anni 80, il Vectrex. Tramite hacking e' stato trasformato in display dei segnali del sintetizzatore, il quale agisce come una penna rapidissima sullo schermo. Il suono da' vita alle immagini e le immagini danno vita al suono in una simbiosi audio-visiva analogica.

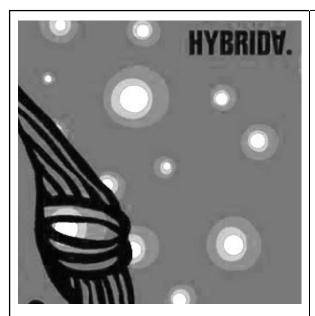


Hybrida light show | Deison live set

Al Visionario **Hybrida** proporrà il suo light show, una performance eseguita dal vivo concepita per immagini e musica pensata per trasformare lo spazio attraverso la luce, il colore e il suono. Le pareti del cinema, già di per se dense di richiami all'universo cinematografico, subiranno un'ulteriore intervento con la proiezione di una selezione di diapositive tratte da quelle appositamente realizzate per "RE:TRAX COMPLETE COMMUNION: TRAxART Incursioni sonore nei circuiti di Piermario Ciani", omaggio alla figura di Piermario Ciani realizzato a Bertiolo nel 2013. La tecnica del mash up di immagini con stratificazioni analogiche e digitali sarà anche la base che accompagnerà il live set di **Deison** in sala Minerva.

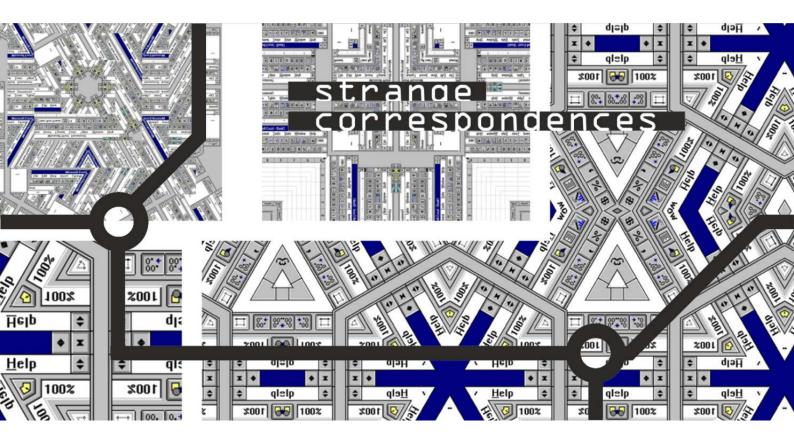
Deison nella sua audio-performance delinea una sorta di "sinfonia concreta" scandita da rumori, microsuoni e prolungate persistenze tra le quali prende forma un universo in miniatura di impulsi e texture elettro-acustiche, tra fruscii e screpolature del suono.

Il suono a volte è scuro e rumoroso e a tratti illuminato da una luce livida in cui si delineano i mondi paralleli e le situazioni fantastiche e fuorvianti di Pier Mario Ciani.



Il progetto **Hybrida** nasce nel 2003 presso il Centro Europeo di Arti e Comunicazioni Contemporanee "L. Ceschia" di Tarcento (Udine) con l'intento di sviluppare in Friuli Venezia Giulia una realtà che impostasse la propria attività intorno allo studio ed alla promozione della musica contemporanea (Elettroacustica, Elettronica, Jazz e il rock meno omologato) e delle moderne forme di espressione artistica. In tredici anni di attività ha intessuto rapporti con le più fertili realtà nazionali ed internazionali, favorendo la crescita culturale del territorio attraverso concerti, laboratori, conferenze e festival, e divenendo una delle realtà italiane di riferimento per gli artisti in tour di tutto il mondo. L'associazione, approfittando della posizione geografica strategica della regione e cogliendo al volo i fermenti della musica di questi anni, ha organizzato concerti per oltre 500 artisti. Hybrida, in collaborazione con altre associazioni locali, dà spazio a workshops e spettacoli teatrali e organizza inoltre cicli di proiezioni video dedicati a vari generi musicali e artisti contemporanei.

Dal 2007 l'associazione ha iniziato anche a produrre con regolarità performances elaborate in tempo reale tramite proiettori di diapositive, computer, videoproiettori, strumenti autocostruiti e musica nel solco dei lightshows degli anni '60.Hybrida è anche titolare dell'omonima etichetta discografica indipendente e dal 2009 è impegnata a diffondere, con sensibilità contemporanea, la cultura musicale con la trasmissione musicale Hybrida Radio Show, in onda sulle frequenze di Radio Onde Furlane.



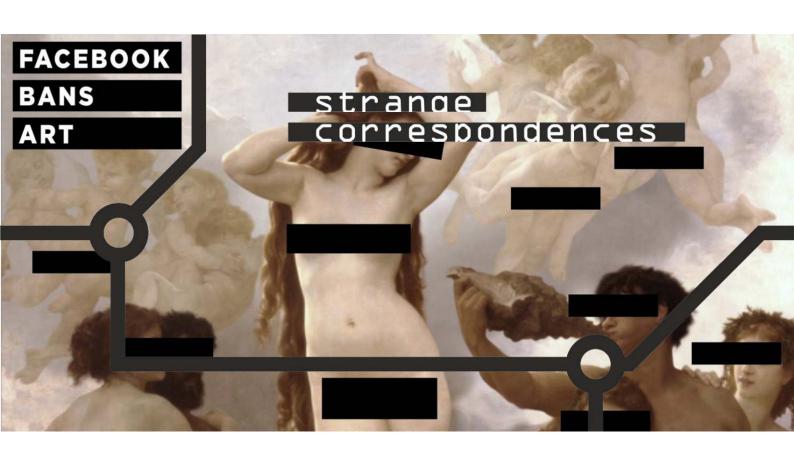


«å λ¤, Jb¥ ©¸ —^m &', Šå ¢, bh© š !!å "©š į Z(¦ IH˙" ™ , š B J `¢¨ €™J Ò: JH˙bZ; ¦ ¡‰å Jåf‰ ′hiZ)Á°″ PSþÔ° ¿²a<™åÄ ! BL±@ HJJXæJDFŸ ?£66Š 8C¥ Š ™"(J š % ¦ d(vt4É Õ ' w` % % ′Ä "EC 2 ²GN€)Zh "-&I†(" àŽÅU !T¤AJGÙLi š ((¢€† ¨ës¤ ″ ″%âHŠJ ©Æ JÒ±)AA E QIDÕ 5HPE M UYcMLÕC \$IDÄB DÓM Q EE R¥R″A4 SJD4P • D@Ò ¥dû(§ ïêè± Ø"GûšfÝùz0x¬ÿÙoÊ` 5 ØH\$, Aj″å3d ZBIqý 8ÒWHYþÒβ¬Ù Œ tK¡_ñg ´¥ÿ pÇê¯ — ž^Çš ´Ÿw ey€©× œÿ...Ã@{¡\wì,á £Ÿhμ h÷ýå38à 4(â‰yD @úD®ÜÓŽÞ}"...óDmÿYĨã]. B ÍT6¨S Hh...og"mS~ÍÖθÕZ» ÀÞ | Ø7 aÀ ″€£ ÚKîýŒ, óíÑð?¥.±{ rãö″±D6á=; Ã×Öï7A¹ CÛœÿK ÛË&hË`Çå — ééërm æÇ1ý mŸÛiþIÇ¿—:(ìè"~œpó; žè ¦ë 0§ñ—3¦é×F= Miᆬ¦ °•÷ ƱÝÑ | lé ¢ 3 OÆ VW°)»VêpÒ» nÇÑ E— `Qt &ëú!=J£±`>EL K Ô2¬¦ °•÷ CT N ö´HU ÃÎ cŽ ñû...a Q¬¦ °•÷ QàAĐ- œ Ý} Š*†¼fٟʉ ÀŽ O″‡ž j xkÌå® ⟨\$w5]Œ»ÿÖ]Ñ€ Ôá~⟨ A¸ìÂrD "»′†(″ñ N°Þç [μ`.Õ1X¨(β¿o]V š Ì, ...ÖÜ Aÿ ³ Í 0§ñ—3¦é×F=]iᆠâ.Ùs_ p!VSf|r0 ì E ó÷·V¾;ñ ¬¦ °•÷ q T~ò3Û... üTs Ínû·?å ©aKŠ1Û¥kÌm¹Ï;? Ž J,6

Bzh91 AY&SY'ÿK8 _ ¬¦ °•÷ ÿþÿ ñ› ìµ Î?ýa″ 7Åèd ...÷Õ÷É ¸ H @HQR =çÀ\$_U9^ »À € 0″Ñ{gœp å^ ¬¦ °•÷ ù ÛruHZ ®Õlezn ¸wsºûp+ÙM ¬¦ °•÷ ÷Ëï}ê1öw =Ýåö 7Ó» íZà ú >ú 3 w′)¾û=6h znMÇ }áè H\$>ùî6, eÇ ¸û Ôxú «@)@.À ° »Êœ úy>YV... }̽€ Ùô Đ ðún(R©O «ë*P*Š ,B T″ ¬¦ °•÷ †-X R 7rt¬¦ °•÷ 4¦i@ ®ïy € 8ô1Dà I Z'⁰°ÕtÎ À2 v4 P ¥IJ *ŠTì ͰB¹¦ A Š"C èÔ% ªR [.Öñn " % RI″ HE ¥6Å+Gqް ¬¦ °•÷ b•N‹`T ŽA,-²H \bowtie ®*n ÝË §f¡UÕ)¦€@ * ª)J¡F†¾′ •*uè TM ″I •N′Cl»¬ë`Å]°éH″(: Z @ € èÒ ! © MssÞ÷ TM ê³>z

y묮a~?2 ^3k ¦ up÷ »?šUSU±ô¦t,L°9ÝYoPt1?"aýS.~yM •Ía6MaY =¬,3{yÔuá43É–8Ul,™5T yoa± ~OF÷,WhP]j bz±";•2Oኸ oy¤EXfJo′?Y)2i š 3]-2=xD0B÷ÍAyb6
ÝoËnúoÂO×*3auH~N(S|>?EžuAËÉiR8@°^Î\$UR™6~? ým©o 2| :ç?o}¬X"Ááç-ž′¬™HIl¬v" Y EoA e&É\$‰c¬ÄIda?€i äç??"!ië±("Y a«O2‹8 1Üžô3~"eoe2¬]A¨k′ií "~} bë® U@üH4Cdu®•| brO n′Jú\?™^3N®′Uh2OŠA,÷ X «¬v ogoszaP :V"5RA~—E,Íd%?aa:ý —1y)′™Ó I™,°ÎP€†7z¸ —a%R a~{çë?ßé©\$u !t=o€€~á "iú5 ?!él=UnL ‡{¬ëF]Yt" ANiç5 Auc | W]ýâHç-'aÇw [a? 'ö2AItadOzdJ záJS"Tš3aE•?+~÷ | VZ-O | m>â~ë | L~ 9Äi°/′ ©§•AH?~ ohAeUs?iEYÖ B8a″UšMT•?UoqaÄôU 3′dô″nµO_′IOÜy9, =,¤‹›EHw ?•A°ÍWN Í@f0iEO_af•s †ÔÝá^oA′zO °a ?íýh ^s\$î0 Á ¦ g÷¤ëu4Ý71É?^ y®...ú]•+,~ÇOAy<‹OA~XÁ?Z› ~Ü4îIGim Ú¬*aú>Z~ 19U›E? §+î‡″ | »‰1çžlUyBëIu1 K3~″n<ÚM¬Âi Yx 3?jžc÷″,— COÖ ‡ Oo5JR ëGz2^ 33×_31/±çATe?[zHf2N°O=z€?ÍwL— †™~™~A?)_µ ′e 3yôLÁÝN9ÎÚ?IUo®?aá«d3Y{′O÷″\$7÷~ocUO•1y> ^Ë 6—g?± oi9Ô ′¨7 I d%b á′...e3Á 5`?µW ™.~YWOM~7}.Ó^F; B¦b‡X?H GLXŽ-«> bBOſ™ú\úa2(‰x,z\$R {%•7}•wy•3^ qqäo "NE | —b?FxY.e ›, xxá¦ô?5ç

<u>Igor Štromajer > www.intima.org/ - (http://www.intima.org/ - /index.html)</u>



(Beauty Censored)

Rino Stefano Tagliafierro, "Beauty", 2014, 9'49"

Il film è stato censurato in Laos con questa motivazione che ne ha poi vietata la visione:

"trattasi di esercizio estetizzante sterile e fine a se stesso, in cui viene messa in scena la pornografica iconografia della tradizione pittorica occidentale borghese."

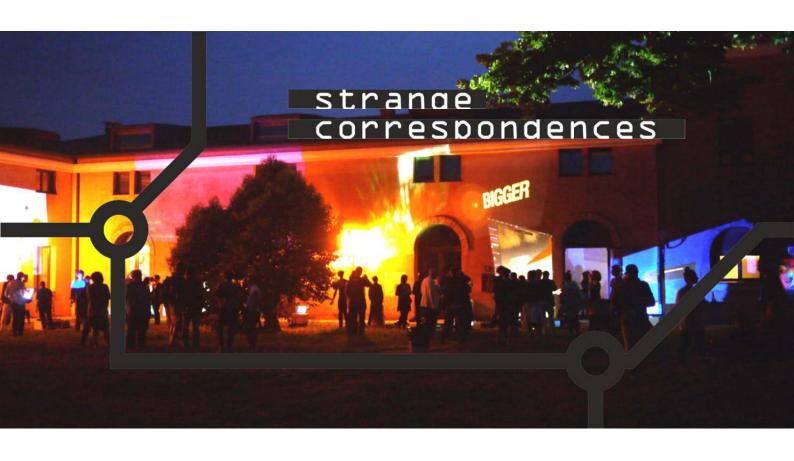
Ufficio Censura del Ministero della Cultura Informazione e Turismo

Inoltre è stato censurato da Facebook:



L'autore ha quindi realizzato una versione nuova del film censurata:

Rino Stefano Tagliafierro, "Beauty Censored", 2017, 9'49"



(BYOB)

titolo:

BYOB (Bring Your Own Beamer)

Il mondo proietta: appunti sulla rifrazione delle problematiche della videoart.

corto:

A cura di Manuel Frara, artista e professore di Pittura/Progettazione Multimediale e Applicazioni Digitali per l'Arte all'Accademia di Belle Arti di Venezia.

medio:

Manuel Frara vive e lavora a Venezia. Nel 1997 si diploma con lode all'Accademia di Belle Arti di Venezia, dove attualmente è professore di Pittura/Progettazione Multimediale e Applicazioni Digitali per l'Arte. Nel 1996 fonda il progetto Interno3 dove, in un continuo interagire tra high-tech e low-fi, la poetica è da sempre legata all'utilizzo della tecnologia come elemento imprescindibile. Un'estetica tipicamente glitch che integra, in ogni errore di natura non solamente tecnologica, un peculiare linguaggio inserito, senza mezzi termini, nello sfaccettato scenario della contemporaneità.

lungo:

Manuel Frara vive e lavora a Venezia. Nel 1997 si diploma con lode all'Accademia di Belle Arti di Venezia, dove attualmente è professore di Pittura/Progettazione Multimediale e Applicazioni Digitali per l'Arte.Nel 1996 fonda il progetto Interno3 dove, in un continuo interagire tra high-tech e low-fi, la poetica è da sempre legata all'utilizzo della tecnologia come elemento imprescindibile. Nel triennio 2000/2003 è presente nei cataloghi della Fondazione Bevilacqua La Masa. Nel 2007 partecipa alla DiVA, New York. Nel 2008 presenta la personale "A Beautiful Day", successivamente ospitata presso l'Università di Abertay Dundee, in Scozia. Nel 2009 partecipa a "Isola mondo", Evento Collaterale ufficiale alla 53. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia. Dal 1998 al 2007 presiede l'Assocazione LABORATORIO dove realizza e organizza una fitta serie di eventi espositivi. Nel biennio 2010/2012 cura, in collaborazione con A plus A Centro Espositivo Sloveno, il progetto "Concrete Landscapes" dedicato alle ricerche attive sul campo sonoro/visivo. Nel 2008 ha fondato il progetto "The Area of Bustle" che tutt'ora opera nella scena artistico newmediale, nazionale e internazionale.



(posta benandante)

Porto dei Benandanti ->

Durante una riunione dell'associazione del Porto dei Benandanti di Portogruaro (VE) è stato ritrovato in fondo ad un cassetto un timbro. Il timbro era stato realizzato da Piermario Ciani nel 2002, in occasione di una sua partecipazione alla manifestazione "Orchestrazione n.10", organizzata dall'associazione.

Questo ritrovamento fortuito e fortunoso ha acceso l'idea di un progetto di arte postale (mail art) dedicato a Piermario, nel decennale della sua scomparsa.

26 artisti hanno dato il loro contributo per la creazione di una mostra itinerante (Portogruaro, Bologna, Lubiana, Trieste...) e una plancia di francobolli è stata realizzata quale documentazione di questo progetto collettivo.

Il tutto documentato >>> (https://postabenandante.wordpress.com/)





(https://postabenandante.files.wordpress.com/2016/02/cia01.jpg) (https://postabenandante.files.wordpress.com/2016/02/cia02.jpg)



Dobia, tempo per un nuovo Stato

DOBIALAB-IRWIN: TEMPO PER UN NUOVO STATO

Nell' agosto 2014 il collettivo IRWIN partecipò al festival Dobiarteventi. Il titolo del loro intervento era "Tempo per un nuovo stato". Tre elementi segnarono la loro presenza. Il primo consitette in tre striscioni di colore rosso delle dimensioni di cinque metri per uno e mezzo con la scritta bianca "Tempo per un nuovo stato. Si dice che là puoi trovare la felicità" posizionati, uno a Monfalcone lungo la strada statale all'altezza del porticciolo situato nel punto più a nord del Mar Mediterraneo, il secondo sempre molto visibile nel centro di Staranzano, Comune dove ha sede Dobiarteventi ed il terzo all'ingresso del festival. L'altro elemento fu rappresentato da decine di poster affissi con mimica elettorale in vari comuni della provincia di Gorizia con la medesima scritta e grafica degli striscioni. Il terzo momento riguardò la consegna dei passaporti di NSK State in Time a tutto lo staff di Dobialab e suoi collaboratori da parte degli Irwin; una cerimonia ufficiale per celebrare la nuova cittadinanza del gruppo Dobialab, seguita poi da una conferenza tenuta dagli artisti.

Striscioni e poster. Tempo per un nuovo Stato; quale Stato? Chi sono gli autori di un'affermazione dal carattere così sovversivo? E' riferito all'Italia, oppure ad un altro Stato dove immigrare? Chi ha dato il permesso di esporre in uno spazio pubblico una scritta simile?

Ci si potrebbe aspettare tutta una serie di reazioni di fronte ad una scritta rimasta per due settimane in bella vista sotto gli occhi di miglialia di persone, che mette in discussione lo Stato. Invece niente, nessuno strascico sulla stampa locale, nessun politico, nessun cittadino si è fatto avanti. L'unica reazione che si può riferire è stata quella della Polizia, intervenuta durante lo shooting fotografico in cui erano presenti i nuovi cittadini di NSK State in Time e gli Irwin. Hanno constatato che avevamo i permessi per gli striscioni, ci hanno ricordato che non potevamo usare il cavalletto per fare le fotografie, in quanto non avevamo fatto richiesta di occupazione del suolo pubblico e se ne sono andati.

Forse, uno degli aspetti più interessanti dello sforzo artistico di Irwin-NSK è la loro capacità di far emergere il funzionamento, in questo caso ed in maniera altrettanto interessante il non funzionamento, di certi simboli e azioni simboliche in relazione allo Stato.

Il gruppo di Dobialab diventa collettivamente parte della cittadinanza di NSK State in Time. Dobialab è situata all'interno del territorio italiano. Pensiamo al rapporto tra nazionalità e cittadinanza: la nazionalità non esiste, ma esiste eccome la cittadinanza. NSK State in Time è in un certo senso pura cittadinanza liberata da ogni legame con la nazionalità. Cosa vuol dire essere italiani o sloveni, etc? In realtà l'unica risposta giusta, reale è semplice: persone alle quali viene rilasciato il documento di identità dallo stato italiano, o sloveno, etc. Altri criteri sono puramente retorici ed evidentemente artificiali. NSK State in Time è artistico: Was ist Kunst?

L'evento "Tempo per un Nuovo Stato" è stato curato da Frediano Bortolotti, membro di Dobialab.

Frediano Bortolotti (Trieste 1983). Laureato alla Ca' Foscari di Venezia con tesi su Paolo Uccello, si è poi trasferito a Berlino dove ha seguito un master in storia dell'arte e dell'immagine presso la Humboldt Universität, laureandosi con una tesi in storia dell'arte dell'est Europa incentrata sul collettivo Irwin-NSK. Da anni è membro di Dobialab e si dedica all'organizzazione e curatela di mostre, festival ed altri interventi in campo artistico in Italia, a Berlino, come a Sofia e Bucarest. Ora vive a Turku (Finlandia).



DOBIALAB-IRWIN: TEMPO PER UN NUOVO STATO

In August 2014 the collective Irwin participated to the festival Dobiarteventi. The title of their intervention was "Tempo per un nuovo stato", "Time for a new state". The work was part of a project started in Lagos, Nigeria in 2010 and then presented in many translated forms in Moscow, London, Leipzig, Ljubljana, Pristhina, Sarajevo, Vienna and, after Dobbia, Prague. The original title of the project is "Time for a new State. Some say you can find happiness there". Three elements indicated the presence of Irwin at the festival. The first one consisted of three red banners with the white writing "Time for a new State. Some say you can find happiness there"; their size was 5×1,5m and they were displayed, one in Monfalcone along the main road by the small port situated at the northernmost point of the Mediterranean sea, the second was very visible in the center of the town in Staranzano and the third one at the entrance of the festival. The other element was represented by dozens of posters affixed imitating electoral ones in many municipality in the province of Gorizia. The third moment was represented by the delivery of NSK Passports to the staff of Dobialab and some colleagues made by Irwin, an official ceremony to celebrate the new citizenship of Dobialab group, followed by a lecture gave by the artists.

Banners and posters. Time for a new state; what state? Who are the authors of that statement characterized by such a subversive nature? Does it refer to Italy, or rather to another state, where to immigrate? Who did permit the display of such a writing in the public space? There is to be expected a series of reaction to such intervention, that questioned the State and has been seen for two weeks by thousands of people. On the contrary no reactions, nothing appeared in the local news, no politicians, no citizens advanced for any question. The only one reaction it is possible to report is that of the police, arrived during the photo shooting, where Irwin and the new NSK State in Time citizens were present. The police checked that the festival had the permission for displaying the banner and reminded to the organizers, that they cannot use the tripod for taking pictures, because they did not make any request for using that spot, part of the public space.

One of the most interesting aspect of Irwin's artistic effort is, maybe, represented by their capability of letting emerge the functioning as, in a same interesting way, the non-functioning, of some symbols and symbolic actions in relation to the state.

Dobialab group together become member of NSK State in Time citizenry. Dobialab is placed inside Italian territory. Thinking about the relationship between nationality and citizenship: nationality does not really exist, however citizenship certainly exists. NSK State in Time is a kind of pure citizenship freed from any bond with nationality. What does it mean being Italians, or Slovenians, etc.? Actually

the only right and real answer is simple: persons to whom the Italian, Slovenian, etc. state provides an ID card. Other parameters are really rhetorical and clearly artificial. NSK State in Time is artistic: Was ist Kunst?

Frediano Bortolotti was the curator of "Tempo per un Nuovo Stato". He is member of Dobialab group.

Frediano Bortolotti (Trieste 1983). He graduated at Ca' Foscari in Venice presenting a thesis about Paolo Uccello. Later he moved to Berlin and continued his studies in history of art image by the Humboldt Universität. He graduated in Eastern-European art history and the subject of his thesis was Irwin collective. He is a member of Dobialab since many years and works organizing and curating exhibitions, festivals and other artistic projects in Italy, Berlin, Sofia and Bucharest among others. He lives now in Turku, Finland.

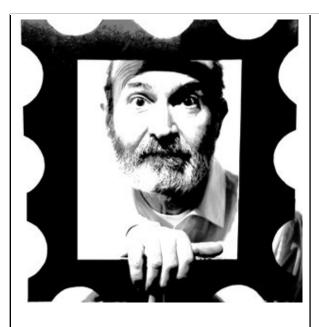
SPEAKERS



Francesca Agostinelli

Nasce a Udine ove vive e lavora. Si laurea presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, dipartimento di Storia dell'architettura. Si diploma presso il Conservatorio musicale "Benedetto Marcello" di Venezia. E' docente di Storia dell'Arte e insegna presso il Liceo Artistico di Udine.

Come storico e critico d'arte si è interessata in special modo alla realtà culturale territoriale, con particolare attenzione al Novecento e alla contemporaneità. Ha curato avvenimenti, mostre e progetti editoriali collaborando tanto con Istituzioni pubbliche che private. Giornalista pubblicista, ha collaborato con il settimanale "Il Friuli"; dal 2003 al 2011 ha collaborato con "Il Sole 24 ore" nella pagina culturale dell'inserto Nord-Est. Sempre con specifico riguardo alle arti figurative, dal 2009 al 2012 ha collaborato con l'edizione online del Sole 24 ore, dove ha scritto nella sezione "domenica" e "casa 24 plus". Ha collaborato con Exibart e Undonet, suoi scritti sono inoltre pubblicati su diverse riviste come Domus, Parametro e magazine legati al settore delle arti visive, come "Meta", "Segno" e "Prova d'artista"; dal 2005 collabora in modo continuativo con la rivista d'arte "Juliet art magazine". Ha partecipato come membro della giuria a diversi concorsi d'arte, tra cui "Maninfesto", ed. 1/2006, indetto dal Centro regionale di arte contemporanea di Villa Manin diretto da Francesco Bonami e nel 2014 al Valcellina Haward di fiber art internazionale. È dottoranda presso l'Università degli Studi di Trieste per svolgere ricerca sulla rigenerazione creativa degli spazi urbani dismessi. Ha collaborato con Piermario Ciani in più occasioni sia nella cura di eventi (Tarcento-progetto Hibryda, Festival di nuova Musica "Contemporanea" di Udine, sezione arti visive) che nella realizzazione di video. Nel 2013 ha collaborato al progetto "Palazzo Contemporaneo, 2043 QUI" a Udine. Nel 2014 ha curato e realizzato l'esposizione Incrocio2 Fili e Nodi dedicato alla fiber art presso il Parco2 di Pordenone, il progetto "Paesaggio come anatomia" per i 90 anni di Giuseppe Zigaina in collaborazione con la Regione FVG, il Comune di Cervignano del Friuli e la Stamperia d'Arte Albicocco. Nel 2016 ha curato il progetto dedicato a Zigaina nel cinema di Pasolini "Zigaina e Pasolini: in scena". Ha curato e/o scritto libri e monografie su Mario Di Iorio, Carlo Vidoni, Roberto Kusterle, Cesare Mocchiutti, Federico Righi, Aldo Colò, Luciano Ceschia, Giuseppe Zigaina.



Vittore Baroni

(Forte dei Marmi, 1956) è un critico musicale ed esploratore delle controculture. Dalla metà dei Settanta è uno dei più attivi operatori nel circuito planetario della mail art. Ha scritto o curato libri sulla musica contemporanea e su aspetti delle "culture di rete" che hanno anticipato Internet. Ha organizzato esposizioni, eventi, pubblicazioni e progetti collettivi nell'ambito della mail art, dell'audio art, della poesia visiva, del fumetto e dell'arte di strada. È stato co-ideatore di numerosi progetti di "networking", quali il sistema modulare TRAX (con Piermario Ciani e altri), i nomi multipli Lieutenant Murnau e Luther Blissett, le rivista ad assemblaggio Arte Postale! e BAU Contenitore di Cultura Contemporanea, i Congressi Mondiali Decentralizzati Art Detox e M.Y.A. (Muovi il Tuo Archivio) 2016. vittorebaroni@alice.it Vittore Baroni (Forte dei Marmi, 1956) is a music critic and explorer of the counter-cultures. Since the mid-1970's he is one of the most active promoters of the planetary circuit of mail art. He has written or edited books on contemporary music and aspects of the "networking cultures" that anticipated Internet. He has organized exhibitions, events, publications and collective projects in the fields of mail art, audio art, visual poetry, underground comics and street art. He was the co-originator of several networking projects, such as the TRAX modular system (with Piermario Ciani and others), the multiple names Lieutenant Murnau and Luther Blissett, the assembling magazines Arte Postale! and BAU Contenitore di Cultura Contemporanea, the Decentralized WorldWide Congresses Art Detox and M.Y.A. (Move Your Archives) 2016. vittorebaroni@alice.it



Vanni Brusadin

Bani Brusadin is a free lance producer and researcher in the troubled water where art, digital technologies, popular cultures and politics clash. In 2004, together with Eva and Franco Mattes, he co-founded The Influencers, a small cult festival about unconventional forms of art and communication. Its 12th edition will take place in October 2016 at the Center of Contemporary Culture of Barcelona. In 2014, together with other 4 European partners (Aksioma, Abandon Normal Devices, Link Center for the Arts, Drugo More), he started the two-year long project Masters & Servers, devoted to networked cultures in the post-digital age. Bani is currently a lecturer at the University of Barcelona.



Giuliana Carbi

Storica dell'arte e curatrice d'arte contemporanea di esperienza trentennale. E' Dottore di ricerca in Storia dell'Arte ed è stata Professore di Storia Contemporanea all'Università di Trieste. E' Presidente del Comitato Trieste Contemporanea, noto per l'eccellenza della ricerca artistica e il grande lavoro di cooperazione culturale costruito anno dopo anno con i Paesi dell'Europa centro-orientale e per le sue numerose pubblicazioni specialistiche. E' ideatrice di eventi e coordina il Forum InCe di Venezia per Curatori d'Arte Contemporanea e il network internazionale Continental Breakfast.



Vuk Ćosić

Vuk Ćosić (born July 31, 1966 in Belgrade), graduated from Univerzitet u Beogradu (The university of Belgrade) and earned a BA in Archaeology in 1991, emigrating that year to Trieste, Italy,[1] and the following year to the newly independent Slovenia. Active in politics, literature and art, Ćosić has exhibited, published, and been active since 1994. He is well known for his challenging, ground-breaking work as a pioneer in the field of net.art. His constantly evolving oeuvre is characterized by an interesting mix of philosophical, political, and conceptual network-related issues on the one hand, and an innovative feeling for contemporary urban and underground aesthetics on the other. One of the pioneers of net.art, Cosić became interested in ASCII code during a long period of research (1996–2001) on low-tech aesthetics, the economy, ecology and archaeology of the media, on the intersections between text and computer code, on the use of spaces in information, its fluid nature and infinite convertibility. Out of this came History of Art for the Blind, ASCII Unreal (an art game), ASCII Camera, ASCII Architecture, Deep ASCII and ASCII History of Moving Images, a history of the cinema converted into text format.[2] He is a co-founder of Nettime, Syndicate, 7-11, and Ljubljana Digital Media Lab. The most notable venues, among many others, include Videotage, Hong Kong; Media Artlab, Tel Aviv; Venice Biennial; MIT Medialab; Walker Center, Minneapolis; Postmasters, NYC; Kunsthalle, Vienna; LAMoCA, Los Angeles; ICA, London and Beaubourg, Paris; Rijeka city of Culture 2020.



Marco De Stefani

Marco Alvise De Stefani

Dal 2004 collabora con il Ministero della Giustizia in Veneto e in Friuli-Venezia Giulia, dove ha seguito oltre 150 indagini.

Consulente Tecnico di Aziende e Studi Legali eccellenti del Friuli-Venezia Giulia.

E' docente di Computer Forensics in corsi di formazione per le Forze dell'Ordine, la Magistratura e gli Avvocati, all'Università Svizzera e a seminari e convegni organizzati dall'IISFA (International Information Systems Forensics Association), dall'Università degli Studi di Udine e altre associazioni/enti del settore. E' CEO di Synaptic srls e consulente di LegalEYE srl. E' certificato CIFI (Certified Information Forensics Investigator) num. 38 in Italia e "Amped Software Trainer User" per Amped Five e Amped Authenticate.Marco has more than 10+ years of experience at national and international level in the digital forensic area.

He has collaborated since 2004 with the Italian Ministry of Justice,

and has attended more than 150 investigations acting as an Advisor of the Judicial

Authority.

Marco offers digital forensic consultancy services to private companies and

legal cabinets in Triveneto (Italy).

He is also a Professor of Digital Forensics courses organized for LEA's, the Judiciary officers and Lawyers. He is also a speaker at

numerous seminars and conferences organized by the leading Industry Associations in

Italy and by the University of Udine. Marco is also a Professor of Digital Forensics at University.



Antonio Della Marina

è un artista e compositore di musica elettronica che da molti anni lavora utilizzando quasi esclusivamente onde sinusoidali. Influenzato dalle avanguardie minimaliste degli anni 60 e 70 ed in particolare dall'incontro col padre del minimalismo La Monte Young, concentra la sua ricerca sull'esplorazione delle proprietà fisiche del suono e sui sistemi di accordatura derivati dalle leggi degli armonici naturali. Le sue composizioni sono vere e proprie sculture di suono per la cui realizzazione usa astrazioni matematiche e generatori da lui appositamente costruiti. I suoi lavori sono stati selezionati ed esposti in gallerie d'arte e festival internazionali tra cui la Prague Quadriennal (CZ), Experimental Intermedia (US), Logos Foundation (BE), Fundaciò Phonos (ES), Electro Media Works (GR). In Italia significative le presenze ad angelica festival, Piombino eXperimenta, All Frontiers Musiche d'Arte Contemporanee, Die Schachtel, Fondazione Giorgio Cini di Venezia. Ha pubblicato per le etichette discografiche I Dischi di Angelica, Leo Records, Ozky e-sound e per la casa editrice Meltemi. Antonio Della Marina is an Italian electronic composer and sound artist, who for several years has focused on working with sinusoids. Clearly influenced by the minimalist avant-garde of the American east coast in the sixties and seventies and in particular by the work of La Monte Young, his work exploits the physical properties of sounds and the use of microtonal tuning systems. Della Marina uses mathematical abstractions and custom built sound generators to shape his compositions which are offered in the form of sonorous sound sculptures. Since 1998 he has been active in sound art through concerts, lectures and sound installations. Since 2008 he is the conductor of Topolovska Minimalna Orkestra.



IRWIN

The IRWIN group was founded in Ljubljana (Slovenia). Its members are Dusan Mandic, Miran Mohar, Andrej Savski, Roman Uranjek and Borut Vogelnik. IRWIN, along with the music group "Laibach" (1980), the performance group "Gledalisce Sester Scipion Nasice" (1983), later known as the "Kozmokineticni Kabinet Noordung", and the design department "Novi Kolektivizem", comprises one of the core groups within the artists' collective "Neue Slowenische Kunst (NSK)", established in 1984 in the Slovenian republic of the Federal Socialist Republic of Yugoslavia. IRWIN is committed to the so-called 'retro-principle' which is "not a style or an art trend but a principle of thought, a way of behaving and acting"(IRWIN). In its artistic projects the group IRWIN has been involving itself extensively with the art history of Europe, in particular with the ambivalent inheritance of the historical avant-gardes and its totalitarian successors, and thus with the dialectic of avant-garde and totalitarianism. Following the creation of a specific visual language in their predominantly painterly projects of the 1980s, the group has been concentrating since the 1990s on a critical examination of the art history of "Western Modernism", countering it with the "retro-avant-garde" of a fictive "Eastern Modernism" which, in its own obvious artificiality, points to the artificiality of Western art historical structures that continue to exclude contemporary Eastern European art to this day. With their artistic practice they had actively and concretely intervened in social and historical activities in the decade that redefined the status of art in Eastern Europe (Kapital, NSK Embassy Moscow, Transnacionala, East Art Map projects).



Janez Janša

Janez Janša (born 7 December 1970 in Bergamo, Italy, as Davide Grassi) is one of the three contemporary artists who in 2007 changed their names[1] to Janez Janša, the name of the Slovenian right-wing politician Janez Janša. He is a conceptual artist, performer and producer graduated from the Academy of Fine Arts of Milan, Italy. His work has a strong social connotation and is characterized by an inter-media approach. He is cofounder and director of Aksioma – Institute for Contemporary Art, Ljubljana.

His first public artistic project was the urban installation "I Need Money to Be an Artist", which was presented first in Ljubljana, Slovenia (1996) and then in Venice, Italy. In 2001 he became President of the Management Board of "Problemarket.com – the Problem Stock Exchange", a virtual platform on which shares of companies dealing with problems are floated. The following year Janša produced "machinaZOIS" an electromechanical patron that financially supports contemporary artists and artistic productions. Then he started the development of "DemoKino – Virtual Biopolitical Agora", a virtual parliament that through topical film parables provides the voters with the opportunity to decide on issues that are becoming the essence of modern politics: the questions of life. In 2005 Janša established the platform "RE:akt!" that examines media's role in manipulating perceptions and creating (post)modern historical myths and contemporary mythology. A part of this platform is the project "Mount Triglav on Mount Triglav" by Janez Janša, Janez Janša and Janez Janša.

Parallelly to these socio-political projects Janša investigated the field of Virtual Reality and neurofeedback technologies.

During 2004-2007 he led the project "Brainloop", an interactive performance platform which allows a subject to navigate a virtual space merely by imagining specific motor commands.

Janez Janša is editor of the book "La Carta del Carnaro / The Charter of Carnaro" [2] (2009) and co-editor of the textual and pictorial reader "DemoKino – Virtual Biopolitical Agora" [3] (2006), of the book "NAME – Readymade" [4] (2008), "RE:akt! – Reconstruction, Reenactment, Re-reporting" [5] (2009) and "Signature". [6] In September 2008 Mladina published biography of the three Janez Janšas. [7] [8] and a month later he co-edited (together with Janez Janša (director) and Janez Janša (visual artist)) the book NAME Readymade. [9]



Alberto Novello, PhD

e' uno scienziato, compositore ed artista multimediale. Dopo una laurea in Fisica Nucleare all'Universita' di Trieste, il master "Art, Science, Technologies" presso l'Istituto Nazionale Politecnico di Grenoble, con J.C. Risset e Claude Cadoz, ha ottenuto il dottorato in Percezione Musicale presso il Politecnico di Eindhoven con Armin Kohlrausch. Ha lavorato per la Philips Research di Eindhoven, nel campo della Music Information Retrieval e Digital Signal Processing con diverse pubblicazioni su riviste scientifiche e conferenze internazionali. Ha collaborato con Auro Technologies Belgium nella creazione del software per la gestione dell'audio multicanale alla base del nuovo standard internazionale di sound 3D per cinema e high-end home theaters.

Si e' diplomato in informatica musicale e composizione elettroacustica all'Istituto di Sonologia presso il Conservatorio Reale dell'Aja con Paul Berg e Joel Ryan. Nella sua carriera ha assistito Alvin Lucier, Nicholas Collins e Trevor Wishart e David Berhman nelle loro composizioni e performances.

Il suo principale ambito di attività si basa sulla creazione di archietture multimediali probablistiche, al limite tecnologico tra instabilita' ed errore. Le installazioni e performance di Alberto Novello, sono state presentate in festival nazionali ed internazionali di rilievo per la musica contemporanea come Emu Fest Roma, Rewire Aja, Biennale di Venezia, Birmingham Network, Theatre de la Cite Internationale, Paris, Seoul Computer Music Festival, New York City Electroacoustic Festival, Monaco Electroacoustique, e conferenze come NIME, ICM, ISMIR, ICMPC, ICA, ICCE, e ESSM ed ha collaborato attivamente con centri per la ricerca della musica contemporanea come il CMMAS in Messico, IEM Graz, GRM in Francia, Logos in Belgio, STEIM ad Amsterdam ed il Conservatorio Reale dell'Aja, Conservatorio di Padova.



Domenico Quaranta

è critico d'arte contemporanea, curatore e docente. Il suo lavoro si concentra sull'impatto dei mezzi attuali di produzione e distribuzione sulla pratica artistica. I suoi saggi, recensioni e interviste sono comparse in numerose riviste, giornali, libri e cataloghi. É autore, tra l'altro, di Media, New Media, Postmedia (2010) e curatore di diversi volumi, tra cui GameScenes. Art in the Age of Videogames (Milano 2006, Con M. Bittanti). Dal 2005 ha curato diverse mostre, tra cui la più recente Cyphoria (Quadriennale 2016, Roma, Palazzo delle Esposizioni. È docente di Sistemi interattivi presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara e direttore artistico del Link Art Center. Maggiori informazioni: http://domenicoquaranta.com (http://domenicoquaranta.com)



Valentina Tanni

è critica d'arte, curatrice e docente. Si interessa principalmente del rapporto tra arte e nuove tecnologie, con particolare attenzione alle culture del web. Nel 2001 ha fondato Random Magazine, una delle prime rubriche online dedicate alla Net Art (il sito, che ha sospeso le pubblicazioni nel 2011, è poi diventato un libro). È stata tra i fondatori di Exibart e direttore editoriale di FMR Online.

In seguito, ha partecipato alla creazione del magazine Artribune, di cui è caporedattore. Ha curato numerose mostre, tra cui: la sezione di Net Art di "Media Connection" (Roma e Milano, 2001), le collettive "Netizens" (Roma, 2002) e "L'oading. Videogiochi Geneticamente Modificati" (Siracusa, 2003), "Maps and Legends. When Photography Met the Web" (Roma, 2010), "Eternal September. The Rise of Amateur Culture" (Lubiana, 2014), "Stop and Go. L'arte delle gif animate" (Roma, 2016). Ha scritto per testate nazionali e internazionali e lavorato come docente per istituzioni pubbliche e private.

http://www.valentinatanni.com

About

CURATORS | CURATORI



Paola Bristot

Paola Bristot, graduated in DAMS (Bologna,1985) and specialized in the work of Andrea Pazienza. She is professor of History of Art at the Academy in Venezia. Like president of the Viva Comix association organizes many exhibitions concerning comics, illustration, animation and visual arts. She is the Artistic Director of the Piccolo Festival dell'Animazione (10thedition) in Trieste, Udine, Pordenone and Venice. She curated with Andrea Martignoni the 4 DVD "Animazioni" (2010-16, Viva Comix, Ottomani), anthologies of contemporary Italian short film. Like art director produced the experimental film "Re-cycling" (Arte Video, Viva Comix 2014).

Marco Pasian

Marco Pasian, Roma, 1962, si laurea presso lo I.U.A.V. Di Venezia, architetto libero professionista e concept-designer, si occupa di associazionismo e network culturali. Ha esordito come mail artista e musicista negli anni '80 e '90, collaborando a operazioni artistiche come *Strane Corrispondenze* curata da *Piermario Ciani*. Nel 2000 assieme a Giorgio Chiarello fonda e dirige il gruppo <u>OPLA+</u> (http://www.oplapiu.it/) con cui realizza molti progetti artistici installativi ambientali in rassegne nazionali e internazionali tra cui Mittelfest (Cividale), HicetNunc, (San Vito al Tagliamento), Ingenuity Festival (Cleveland), Pecha Kucha Night, Fuoribiennale (Venezia), Insiums (Villacaccia), Humus Park (Pordenone), DMY (Berlino), Expo (Milano).

COLLABOTATORS | COLLABORATORI



Chiara Dorigo



Giovanni Sgrò



Francesca Cipolla



Alessandro De Ioannon

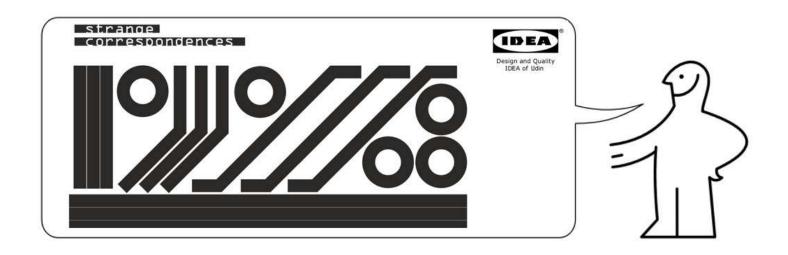


Giulia Sgrò

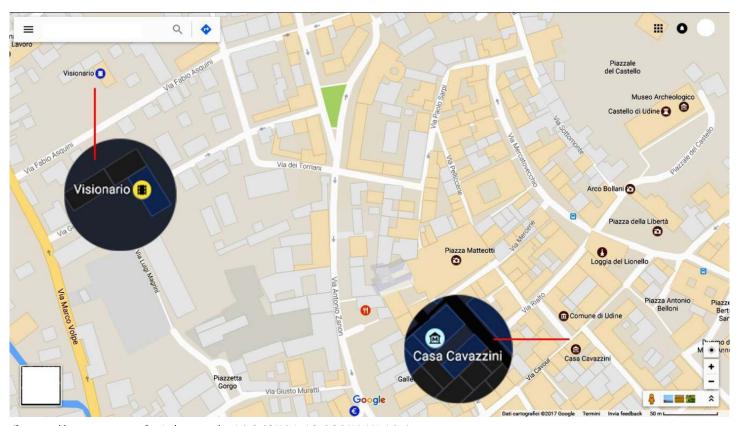
Contact

Associazione Viva Comix

Sede operativa:	Sede amministrativa:
Via S.Valentino 11, 33170	via Roggiuzzole, 16 – 33170 Pordenone
Pordenone	Codice fiscale 91044020930 – Partita Iva 01383010939
Paola Bristot	mail: <u>paolabristot@yahoo.com</u> (<u>mailto:paolabristot@yahoo.com)</u>



WHERE



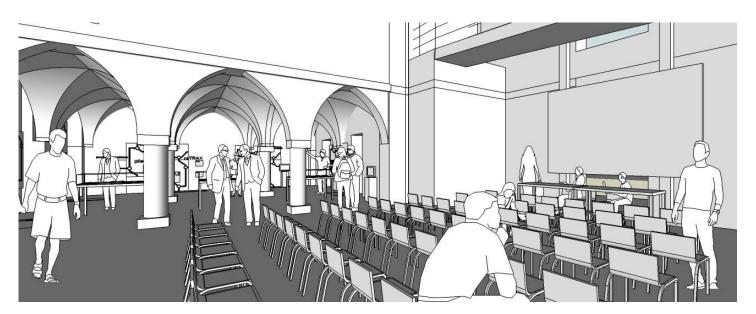
(https://www.google.it/maps/@46.063581,13.2325115,18z)

Visionario,

Via Fabio Asquini, 33 – 33100 Udine Tel. +39 0432 227798

Casa Cavazzini,

Via Cavour, 14 – 33100 Udine Tel. +39 0432 1273772



PARTNERS

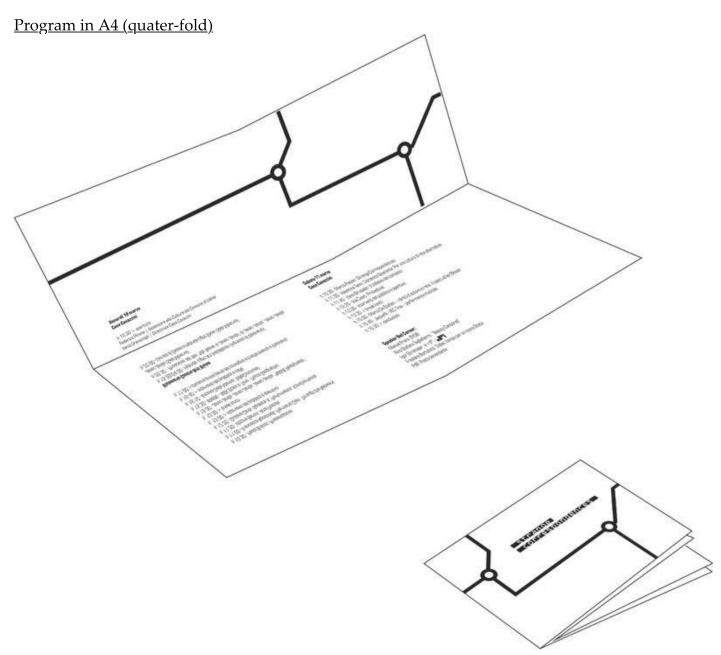
Organizzazione	Nell'ambito di	Con il contributo di
(Viva)	VIVAIFUMETTI! VIVAL'ANIMAZIONE!	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
(http://www.vivacomix.net)	(http://www.vivacomix.net /home/viva-i-fumetti-viva- lanimazione-concorso-per-ragazzi- ed-17/)	
In collaborazione con		
CASA CAVAZZINI MUSEO D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	centro per la uni visive_mediateca quar gnoto	
(http://www.civicimuseiudine.it /it/musei-civici/casa-cavazzini)	(http://www.visionario.info/Easyne2 /Homepage.aspx)	tae
cec	tsc ont	dobialab (http://www.dobialab.net/)
ACCADEMIA DI BELLE ARTI V E N E Z I A	/index.php)	PORTO DEL BENANDANTI
HYBRIDA.		
Supporti tecnici:	Scripto	

Un grazie particolare a: Erica ed Alice Ciani Pierluigi Vannozzi (PostMachina)

DOWNLOAD

Download >

Manifest (https://strangecorrespondences.files.wordpress.com/2017/02/locandinaa3plus_d.pdf)



 $\underline{(https://strangecorrespondences.files.wordpress.com/2017/02}/volantinoa4fronteretrodapiegarein4.pdf)}$

